



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

L'istituto dell'affidamento familiare, già presente nella L. 4 maggio 1983, n. 184, ha subito un ulteriore impulso ad opera della L. 28 marzo 2001, n. 149 che ha apportato modifiche alla legge sopra indicata oltre che al Titolo VIII del libro primo del codice civile. Le misure previste dalla legge intendono infatti rendere pienamente fruibile il diritto del minore ad una famiglia, sia quella naturale d'origine sia quella cui sia stato affidato in seguito ad eventuali difficoltà della sua famiglia. A tal fine la legge riconosce interventi di sostegno e/o di aiuto da parte dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali in favore delle famiglie naturali o affidatarie. Secondo quanto stabilito dalle leggi sopra citate nonché dalle l.r. 34/2004 e 3/2008 e s.m.i. e dal vigente Regolamento comunale per la disciplina degli affidi familiari, il Comune di Sesto S. Giovanni eroga contributi alle famiglie affidatarie di minori orfani beneficiari di assistenza EX ENAOLI, nonché di minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile.

Nell'anno 2016 i contributi erogati mensilmente sono stati mediamente 17.

Per quanto sopra esposto si è deciso di approvare la finalizzazione del contributo di € 27.041,01 alla copertura dell'equivalente quota parte dell'impegno complessivo di € 29.073,94 di cui alle determinazioni dirigenziali n. 664/2016 del 21 giugno 2016 "Impegno di spesa per erogazione di un contributo mensile a favore di famiglie affidatarie per il mese di luglio 2016" (€ 4.899,27), n. 811/2016 del 22 luglio 2016 "Impegno di spesa per erogazione di un contributo mensile a favore di famiglie affidatarie per i mesi di agosto e settembre 2016" (€ 5.798,54) e n. 1017/2016 "Impegno di spesa per erogazione di un contributo mensile a favore di famiglie affidatarie per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2016" (€ 14.376,13).

Sesto S. Giovanni, 20 marzo 2017



Direttore  
Servizio Educativo  
Dott. Massimo Modona

## MODELLO B

RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF  
A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL  
CONTRIBUENTE

ATTRIBUITA NELL'ANNO 2016 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2014 E ANNO DI  
IMPOSTA 2013

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni  
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

### GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE

A - totale dei contributi gestiti direttamente dal comune : € .....

1 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di  
funzionamento del Comune, distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle  
finalità dello stesso:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€ .....	%
b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)		
.....	€.....	%
.....	€ .....	%
.....	€ .....	%
c) Altro : .....	€ .....	%
.....	€ .....	%

2 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente.

3 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da  
rendicontare nell'anno di utilizzazione : € .....

B - Contributi a persone fisiche per aree d'intervento. Indicare il totale dei  
contributi assegnati direttamente a :

a) Famiglia e minori	€ 27.041,01
b) Anziani	€ .....
c) Disabili	€ .....
d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	€ .....
e) Multiutenza	€ .....
f) Immigrati	€ .....
g) Dipendenze	€ .....
h) Altro	€ .....

....., li.....

Timbro dell'ente

Il Responsabile del servizio finanziario .....

Il Responsabile dei servizi sociali .....

L'organo di revisione economico-finanziario<sup>1</sup> .....

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.

---